INTERVISTE

1) Pasquale A. di anni 58

**Professore Universitario presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia Federico II NA**

**Medico di reparto, Medicina interna e Geriatria presso Policlinico NA**

*Nella professione medica spesso ci si avvale di consigli e pareri di altri professionisti, magari specialisti in una branca differente dalla propria. Quali mezzi utilizzi per poter contattare i tuoi colleghi?*

**Il telefono.**

*In riferimento alla domanda precedente, quali problemi hai incontrato e come hai cercato di risolverli?*

**Qualche volta il collega non è rintracciabile al telefono, per cui a mali estremi ricorro alla rete per cercare di risolvere qualche caso clinico altrimenti non risolvibile con le mie conoscenze.**

*Hai mai utilizzato il WEB, magari un forum o un Social Network, per conoscere le soluzioni adottate in campo medico da altri colleghi?*

**Sicuramente, sicuramente.**

*La professione medica prevede un giuramento, quello di Ippocrate. In quest'ultimo si legge, tra le altre cose, che il medico deve evitare "anche al di fuori dell'esercizio professionale", ogni atto e comportamento che possano ledere il prestigio e la dignità della professione. Detto ciò, quanto questo precetto ti limita o ti rende necessario un filtraggio dei contenuti che pubblichi sulle piattaforme WEB, come i Social Network?*

**Sicuramente fuori dalla professione si può dare pareri su situazioni, su problematiche, però è certo che la privacy viene toccata, sicuramente. Perche' viene letta da chiunque, o meglio, da chi è iscritto in quel gruppo, per esempio. E sicuramente non è una cosa fatta bene, sicuramente è una violazione di privacy, secondo me.**

*In riferimento alla domanda precedente, si sono mai verificati problemi o incidenti, ed in che modo li hai risolti o cerchi di evitarli?*

**No, no. Nel mio caso no.**

*Su Socialnetwork come Facebook, o comunque su applicazioni quali WhatsApp fai parte di gruppi privati contenenti solo tuoi colleghi? Se si, quali tipologie di informazioni condividete fra di voi? Ti senti più libero di esprimere i tuoi pensieri e condividere i tuoi contenuti?*

**No.**

*Se ora tu avessi una bacchetta magica, e potessi istantaneamente creare un servizio per le tue attuali esigenze, quale sarebbe questo servizio?*

**Bè per esempio, una cosa che potrebbe essere estremamente utile è ad esempio la descrizione di un caso clinico per segni e sintomi e avere dal sito in rete le eventuali soluzioni con un'approssimazione. Io descrivo il caso clinico, e a valle del caso clinico c'ho le varie soluzioni che mi si prospettano. Io poi stando nella realtà mi identifico in una delle soluzioni prospettate. Questa ad esempio è una cosa che c'è in rete ma è molto farraginosa. Non c'è un sito in cui io dico:"Il paziente presenta questo...questo....etc. Cosa ha?". Potrebbe essere utilissimo per gli specializzandi che si trovano molto spesso nei turni di guardia a non venire a capo della situazione.**

*Scegli uno tra questi servizi:*

*- Poter chiedere pareri e consigli ad altri colleghi*

*-Possibilità di far emergere le proprie capacità professionali*

*- Possibilità di rendere noti il proprio curriculum, le pubblicazioni, le esperienze lavorative etc...*

*- Possibilità di poter interagire più liberamente in una piattaforma dove solo i tuoi colleghi possono accedere ai tuoi contenuti*

*- Possibilità di rendere pubblici e visibili a potenziali pazienti il tuo contatto, la struttura/lo studio dove operi la tua professione.*

**Il più utile è quello di poter collegarsi con colleghi e scambiarsi un parere sul caso clinico.**

2)Michele C. anni 33

**Medico di reparto, Cardiologia presso Policlinico NA**

*Nella professione medica spesso ci si avvale di consigli e pareri di altri professionisti, magari specialisti in una branca differente dalla propria. Quali mezzi utilizzi per poter contattare i tuoi colleghi?*

**Noi trovandoci in questo Policlinico a contatto con altri specialisti in genere li contattiamo direttamente o per via telefonica. Io credo che il telefono sia il mezzo più immediato per avere risposte in tempi brevi diciamo.**

*In riferimento alla domanda precedente, quali problemi hai incontrato e come hai cercato di risolverli?*

**Problemi incontrati, no. Penso nessuno. Dipende poi logicamente dalla persona che si contatta. Cioè a volte troviamo persone più disponibili, anche a spiegarci aspetti a noi oscuri di alcune questioni, altre volte invece troviamo persone che vanno un po' di fretta e quindi ci dobbiamo accontentare della risposta che ci danno.**

*Hai mai utilizzato il WEB, magari un forum o un Social Network, per conoscere le soluzioni adottate in campo medico da altri colleghi?*

**Si, questo si. Capita spessissimo di ricercare sul WEB diciamo cose che potrebbero risultare utili nella pratica.**

*La professione medica prevede un giuramento, quello di Ippocrate. In quest'ultimo si legge, tra le altre cose, che il medico deve evitare "anche al di fuori dell'esercizio professionale", ogni atto e comportamento che possano ledere il prestigio e la dignità della professione. Detto ciò, quanto questo precetto ti limita o ti rende necessario un filtraggio dei contenuti che pubblichi sulle piattaforme WEB, come i Social Network?*

**Non sono iscritto a Social Network**

*In riferimento alla domanda precedente, si sono mai verificati problemi o incidenti, ed in che modo li hai risolti o cerchi di evitarli?*

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

*Su Socialnetwork come Facebook, o comunque su applicazioni quali WhatsApp fai parte di gruppi privati contenenti solo tuoi colleghi? Se si, quali tipologie di informazioni condividete fra di voi? Ti senti più libero di esprimere i tuoi pensieri e condividere i tuoi contenuti?*

**Si. Per esempio su WhatsApp abbiamo un gruppo di specializzandi dove a volte qualcuno di noi, chi sta di guardia, vede qualcosa di particolare e cerca diciamo un aiuto tra gli amici. E alla fine è anche un momento costruttivo perché comunque è sempre un momento di confronto. Certo è un po' limitante perché noi ci rivolgiamo sempre a casi specifici, in patologie specifiche, quindi analizzare il singolo caso su WhatsApp, come è capitato a volte, è stato un po' difficile. Cioè ognuno di noi richiedeva dei particolari, delle cose che è un po' difficile anche descrivere in poche righe su WhatsApp.**

*Se ora tu avessi una bacchetta magica, e potessi istantaneamente creare un servizio per le tue attuali esigenze, quale sarebbe questo servizio?*

**Qualcosa che ha a che fare poco con la teoria, perché la teoria è facilmente recuperabile tramite libri o appunto l'accesso al WEB. Qualcosa che parta più dalla pratica, dai problemi pratici. Ad esempio, un nostro caso, il singolo sintomo il singolo segno che manifesta il paziente, e da lì intraprendere un percorso diagnostico, per arrivare poi ad una conclusione diagnostica e anche terapeutica. Quindi partire da ciò che noi vediamo, cioè dai sintomi, da ciò che ci riferisce il paziente e da ciò che noi possiamo analizzare all'esame obiettivo, che è la prima cosa. Il primo impatto che abbiamo con il paziente è questo.**

*Scegli uno tra questi servizi:*

*- Poter chiedere pareri e consigli ad altri colleghi*

*-Possibilità di far emergere le proprie capacità professionali*

*- Possibilità di rendere noti il proprio curriculum, le pubblicazioni, le esperienze lavorative etc...*

*- Possibilità di poter interagire più liberamente in una piattaforma dove solo i tuoi colleghi possono accedere ai tuoi contenuti*

*- Possibilità di rendere pubblici e visibili a potenziali pazienti il tuo contatto, la struttura/lo studio dove operi la tua professione.*

**Forse interagire in maniera più semplice con altri colleghi.**

3)Gaetana F. di anni 30

**Specializzanda geriatria IV anno presso Policlinico NA**

**Sostituto Medico di Guardia presso ASL SA 2**

*Nella professione medica spesso ci si avvale di consigli e pareri di altri professionisti, magari specialisti in una branca differente dalla propria. Quali mezzi utilizzi per poter contattare i tuoi colleghi?*

**In genere, insomma si cerca di avere un confronto diretto, se lo specialista e raggiungibile, quindi se lavora nella stessa struttura o una struttura vicina, altrimenti telefonicamente.**

*In riferimento alla domanda precedente, quali problemi hai incontrato e come hai cercato di risolverli?*

**Il problema è innanzitutto quello di trovare lo specialista giusto che possa occuparsi di una cosa, visto che la medicina è diventata iper-specialistica. Quindi anche un medico che notoriamente è specialista in una certa branca magari si è iper-specializzato in un'altra. Molto spesso non c'è neanche informazione su questo, e neanche fra noi medici spesso c'è informazione su questo. E poi ovviamente nel momento in cui si individua, riuscire a trovarlo, a reperirlo telefonicamente, è riuscire ovviamente a comunicare telefonicamente, perché non è facile.**

*Hai mai utilizzato il WEB, magari un forum o un Social Network, per conoscere le soluzioni adottate in campo medico da altri colleghi?*

**Certo.**

*La professione medica prevede un giuramento, quello di Ippocrate. In quest'ultimo si legge, tra le altre cose, che il medico deve evitare "anche al di fuori dell'esercizio professionale", ogni atto e comportamento che possano ledere il prestigio e la dignità della professione. Detto ciò, quanto questo precetto ti limita o ti rende necessario un filtraggio dei contenuti che pubblichi sulle piattaforme WEB, come i Social Network?*

**Sicuramente l'utilizzo che io faccio dei SocialNetwork non può essere uguale a quello che fa chi non ha questo tipo di limitazione. Non è una cosa che uno si auto infligge conoscendo il giuramento di Ippocrate, è una conseguenza normale del fatto che si cerca di avere un certo atteggiamento e un certo comportamento in linea con la propria professione. Non è sempre facile, e ovviamente se si fa riferimento al giuramento di Ippocrate non ci sono delle guide specifiche, è tutto molto affidato anche al proprio senso della sobrietà, dei limiti della discrezione. Quindi sicuramente non è facile. In linea di massima ovviamente tutti cercano, ma come tutti i professionisti tra l'altro, ed è quello che riscontro anche in professionisti diversi da quelli che sono medici.**

*In riferimento alla domanda precedente, si sono mai verificati problemi o incidenti, ed in che modo li hai risolti o cerchi di evitarli?*

**Certo ci sono dei lati della vita privata che magari erano stati registrati, immortalati da altre persone, cose semplici normali ovviamente, ma che uno magari non gradisce che vengano insomma pubblicati, o momenti della propria vita in cui uno decide di mantenere nella propria intimità. Basta semplicemente chiedere a chi è in possesso di questo materiale di non pubblicarlo. Quando è possibile.**

*Su Socialnetwork come Facebook, o comunque su applicazioni quali WhatsApp fai parte di gruppi privati contenenti solo tuoi colleghi? Se si, quali tipologie di informazioni condividete fra di voi? Ti senti più libero di esprimere i tuoi pensieri e condividere i tuoi contenuti?*

**Si. Faccio parte sia di gruppi nati per motivi ludici, tra colleghi, che ovviamente condividendo le stesse esperienze riescono più facilmente a condividere anche discorsi non professionali, con un taglio comunque riferito allo stile di vita che si fa. E poi anche a gruppi di colleghi nati con lo scopo di confrontarsi. Il limite sicuramente è quello che, non essendoci un codice comportamentale, non c'è poi una linea precisa, e non sempre sono utili, perché magari si parla di un argomento, magari si approfondisce quell'argomento, ma senza un riscontro pratico, cioè senza un riferimento a un caso clinico specifico. Allora magari si hanno delle informazioni che si possono anche registrare, però che a volte vengono anche un po' perse, perchè sono gruppi ovviamente non regolamentati.**

*Se ora tu avessi una bacchetta magica, e potessi istantaneamente creare un servizio per le tue attuali esigenze, quale sarebbe questo servizio?*

**Sicuramente un servizio, anche WEB, nel quale sia facile poter innanzi tutto capire quale specialista nella persona di chi, si occupa di quel determinato problema. Perché insomma, nessun medico è tuttologo, e nel momento in cui ci si trova di fronte a un problema che non si può risolvere, sapere chi può essere un punto di riferimento, in un primo momento per un consiglio, e in un secondo momento magari per indirizzare un paziente. Perché non è facile. Se io incontro un paziente oggi che ha un problema, io conosco uno specialista che se ne occupa, anche essendo colleghi, certo non posso prendere un telefono a qualunque ora del giorno o della notte e chiedergli un consiglio. Nonostante si è colleghi questo poi rimane legato un po' ai rapporti di amicizia, anche.**

*Scegli uno tra questi servizi:*

*- Poter chiedere pareri e consigli ad altri colleghi*

*-Possibilità di far emergere le proprie capacità professionali*

*- Possibilità di rendere noti il proprio curriculum, le pubblicazioni, le esperienze lavorative etc...*

*- Possibilità di poter interagire più liberamente in una piattaforma dove solo i tuoi colleghi possono accedere ai tuoi contenuti*

*- Possibilità di rendere pubblici e visibili a potenziali pazienti il tuo contatto, la struttura/lo studio dove operi la tua professione.*

**Sicuramente avere eventualmente una piattaforma che semplifichi i contatti fra colleghi.**

4)Francesco C. di anni 28

**Specializzando Geriatria I anno presso Policlinico NA**

*Nella professione medica spesso ci si avvale di consigli e pareri di altri professionisti, magari specialisti in una branca differente dalla propria. Quali mezzi utilizzi per poter contattare i tuoi colleghi?*

**Prevalentemente il telefono. Poi può capitare anche di incontrarsi di persona.**

*In riferimento alla domanda precedente, quali problemi hai incontrato e come hai cercato di risolverli?*

**Spesso diciamo, o per motivi di lavoro, o perché fuori orario di lavoro, non si era raggiungibili, e ho trovato grosse difficoltà. A discapito del paziente. Alla fine facevo affidamento su quelle che erano le mie capacità.**

*Hai mai utilizzato il WEB, magari un forum o un Social Network, per conoscere le soluzioni adottate in campo medico da altri colleghi?*

**Spesso si. Ma anche la letteratura, che è tutta sul WEB, più che Social o quant'altro.**

*La professione medica prevede un giuramento, quello di Ippocrate. In quest'ultimo si legge, tra le altre cose, che il medico deve evitare "anche al di fuori dell'esercizio professionale", ogni atto e comportamento che possano ledere il prestigio e la dignità della professione. Detto ciò, quanto questo precetto ti limita o ti rende necessario un filtraggio dei contenuti che pubblichi sulle piattaforme WEB, come i Social Network?*

**Mi limita poco sinceramente.**

*In riferimento alla domanda precedente, si sono mai verificati problemi o incidenti, ed in che modo li hai risolti o cerchi di evitarli?*

**No, assolutamente nessun tipo di incidente.**

*Su Socialnetwork come Facebook, o comunque su applicazioni quali WhatsApp fai parte di gruppi privati contenenti solo tuoi colleghi? Se si, quali tipologie di informazioni condividete fra di voi? Ti senti più libero di esprimere i tuoi pensieri e condividere i tuoi contenuti?*

**Si. Ho dei gruppi WhatsApp di colleghi, però prevalentemente sono sempre per motivi extralavorativi, non professionali. Poi capita anche la discussione sul caso clinico.**

*Se ora tu avessi una bacchetta magica, e potessi istantaneamente creare un servizio per le tue attuali esigenze, quale sarebbe questo servizio?*

**Una bella idea è quella di avere a disposizione una applicazione che possa meglio indirizzare le scelte cliniche e terapeutiche di supporto, poi spetta sempre al medico la decisione.**

*Scegli uno tra questi servizi:*

*- Poter chiedere pareri e consigli ad altri colleghi*

*-Possibilità di far emergere le proprie capacità professionali*

*- Possibilità di rendere noti il proprio curriculum, le pubblicazioni, le esperienze lavorative etc...*

*- Possibilità di poter interagire più liberamente in una piattaforma dove solo i tuoi colleghi possono accedere ai tuoi contenuti*

*- Possibilità di rendere pubblici e visibili a potenziali pazienti il tuo contatto, la struttura/lo studio dove operi la tua professione.*

**La prima. Poter chiedere pareri e consigli ad altri colleghi.**

5)Antonio M. di anni 41

**Medico di Base ASL SA 2**

*Nella professione medica spesso ci si avvale di consigli e pareri di altri professionisti, magari specialisti in una branca differente dalla propria. Quali mezzi utilizzi per poter contattare i tuoi colleghi?*

**Principalmente di persona. Si va a contattare appunto a chiamare fisicamente gli altri colleghi, o in casi estremi appunto a telefono se c'è un rapporto di stima e di amicizia con il collega.**

*In riferimento alla domanda precedente, quali problemi hai incontrato e come hai cercato di risolverli?*

**La cosa più problematica è trovare la disponibilità del collega, nel senso di trovare il tempo di prenderti e di spiegarti quello che vuoi sapere, qual'é il tuo dubbio. E non sempre questo è possibile, ovviamente.**

*Hai mai utilizzato il WEB, magari un forum o un Social Network, per conoscere le soluzioni adottate in campo medico da altri colleghi?*

**Ovviamente si.**

*La professione medica prevede un giuramento, quello di Ippocrate. In quest'ultimo si legge, tra le altre cose, che il medico deve evitare "anche al di fuori dell'esercizio professionale", ogni atto e comportamento che possano ledere il prestigio e la dignità della professione. Detto ciò, quanto questo precetto ti limita o ti rende necessario un filtraggio dei contenuti che pubblichi sulle piattaforme WEB, come i Social Network?*

**E be' abbastanza. Avendo anche appunto tra le amicizie anche tanti pazienti è bene che alcuni aspetti della vita personale non vengano resi pubblici, e quindi si, si cerca di filtrare insomma abbastanza. Rispetto magari ad altre categorie che possono appunto gestire questa cosa più liberamente.**

*In riferimento alla domanda precedente, si sono mai verificati problemi o incidenti, ed in che modo li hai risolti o cerchi di evitarli?*

**Per quello che riguarda quello che è sotto il proprio controllo uno cerca appunto di evitare di postare foto, ma magari anche di dare opinioni su argomenti delicati, sui SocialNetwork. Per quello che invece è postato da altre persone si cerca di limitare contattandolo, cercando di far rimuovere i contenuti che non sono consoni.**

*Su Socialnetwork come Facebook, o comunque su applicazioni quali WhatsApp fai parte di gruppi privati contenenti solo tuoi colleghi? Se si, quali tipologie di informazioni condividete fra di voi? Ti senti più libero di esprimere i tuoi pensieri e condividere i tuoi contenuti?*

**Va sicuramente meglio sui gruppi siamo, dove ci sono solo colleghi insomma. Ho gruppi sia su WhatsApp che su Facebook, e sono utilizzati per un duplice scopo, sia goliardico che professionale.**

*Se ora tu avessi una bacchetta magica, e potessi istantaneamente creare un servizio per le tue attuali esigenze, quale sarebbe questo servizio?*

**Quello di sapere chi si occupa di cosa, su vasta scala ovviamente, non solo magari sulle proprie conoscenze ma avere indicazioni su chi è specializzato, in quella specifica branca, e come contattarlo insomma.**

*Scegli uno tra questi servizi:*

*- Poter chiedere pareri e consigli ad altri colleghi*

*-Possibilità di far emergere le proprie capacità professionali*

*- Possibilità di rendere noti il proprio curriculum, le pubblicazioni, le esperienze lavorative etc...*

*- Possibilità di poter interagire più liberamente in una piattaforma dove solo i tuoi colleghi possono accedere ai tuoi contenuti*

*- Possibilità di rendere pubblici e visibili a potenziali pazienti il tuo contatto, la struttura/lo studio dove operi la tua professione.*

**La prima.**